

## Rubrica lo dico a La Sicilia di Giovedì 3 novembre

### «Perché autobus gratis per le forze dell'ordine?»

Su iniziativa del deputato del Pd, Antonello Cracolici, a decorrere dal prossimo anno, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Guardie Forestali, Polizia Provinciale etc. Ritorneranno a viaggiare gratis sui servizi pubblici regionali. Per essere più chiari sugli autobus urbani ed extraurbani. L'importo dei titoli di viaggio emessi a favore delle forze dell'ordine, sarà a carico della Regione Siciliana. Noi tutti cittadini siciliani, disoccupati, precari, lavoratori in nero e sottopagati, poveri e ricchi, ci faremo carico del biglietto dell'autobus delle forze dell'ordine. Questa legge era stata già fatta qualche anno fa dall'allora Presidente della Regione, Totò Cuffaro, ma, all'inizio di quest'anno il Presidente della Regione Raffaele Lombardo l'aveva tolta. Ora secondo me, per un pugno di consensi, viene riproposta. Premesso che il sottoscritto non ha nulla contro le forze dell'ordine, anzi da sempre è un sostenitore: lo dimostrano le mie battaglie per la legalità, le mie tante amicizie fra il personale di queste categorie, il mio ufficio che sembra un commissariato di polizia per le pareti tappezzate da una collezione di calendari dei Carabinieri, Polizia di Stato e Gdf, che dura da oltre 20 anni, non mi sembra giusto e sono fortemente contrario a questi privilegi verso queste categorie, che bene o male, uno stipendio anche se inadeguato, a fine mese con regolarità lo portano a casa. Io penso che la maggior parte del personale delle forze dell'ordine apprezzeranno di più se invece di questi privilegi, il governo li mettesse in condizioni di svolgere bene il loro lavoro mettendo a disposizione risorse economiche adeguate. Personalmente sarei d'accordo a non fare pagare il biglietto dell'autobus ai disoccupati, ai precari, ai poveri, agli universitari fuori sede con reddito basso. Questo avrebbe un senso.

GIUSEPPE LENTINI



## Risposta di domenica 6 novembre

### «Non è il poliziotto pendolare che beneficia del biglietto gratis sui bus pubblici»

In merito alla giusta osservazione del Sig. Lentini Giuseppe che colgo l'occasione di ringraziare, per le parole di apprezzamento scritte nei confronti delle forze di polizia, nella lettera apparsa il 3 novembre con il titolo "Perché autobus gratis per le forze dell'ordine?", tengo a precisare alcuni punti. Il finanziamento per far viaggiare le forze dell'ordine in Sicilia "gratis" su automezzi pubblici, non è riferito all'appartenente quale soggetto beneficiario, ma bensì alla collaborazione della Regione Sicilia con il Ministero dell'Interno. Per essere più chiari: gli appartenenti alle forze di Polizia che

espletano la lotta contro le associazioni mafiose nel territorio siciliano, svolgono missioni di servizio tra le varie province siciliane che sono a carico dello Stato. L'onere di queste missioni, limitatamente al trasporto pubblico dei poliziotti e altre forze di polizia, in questo caso, sono stati pagati, alle aziende di trasporto, dalla Regione Sicilia con stanziamenti appositi, dettati anche dallo statuto siciliano. Quindi non è il lavoratore "Poliziotto pendolare" che beneficia di tale grazia o privilegio ma bensì lo Stato che è costretto ad inviare appartenenti alle forze dell'ordine per il contrasto al cri-

mine organizzato preso le varie province. Questa soluzione permetteva di recuperare risorse da investire per la lotta alla mafia. L'aver sospeso e non finanziato queste risorse da parte della Regione Sicilia è un segnale non certamente positivo ma siamo sicuri dalle riduzioni delle spese che ormai è di moda far gravare sulla sicurezza e scuola. Inoltre rappresento al lettore che il poliziotto non è autorizzato ad allontanarsi dalla città ove presta servizio per motivi legati all'operatività e alla reperibilità pertanto non potrà mai essere un pendolare. Per quanto riguarda i veicoli pubblici cittadini, il poli-

ziotto non beneficia di alcuna agevolazione personale ma solo se in servizio o a causa di esso. Ricordo al lettore che il poliziotto è sempre obbligato ad intervenire in quanto è un pubblico ufficiale anche fuori dal turno di lavoro. In questo caso è un Regio Decreto che stabiliva che le Guardie di P.S. e i Finzieri per espletare il servizio erano autorizzati a spostarsi con mezzi pubblici per l'espletamento dei compiti Istituzionali. Oggi con le autovetture di servizio ciò è superato.

**TOMMASO VENDEMMIA**  
segretario generale provinciale SIAP  
Catania